

Se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto. (Gv 12,24)

QUARESIMA DI CARITA' 2024

Avvio Casa della Carità a Pezze di Greco

Il nostro Vescovo Giuseppe ha destinato la colletta della Quaresima di carità per l'avvio della "Casa della carità" della zona pastorale di Fasano Sud, in particolare a Pezze di Greco. La struttura è stata già adeguata per l'utilizzo progettato, ora si sta completando l'arredamento perché la Casa della Carità sia inaugurata. Il nostro contributo in questa Quaresima sarà il sostegno all'avvio della Casa della Carità.

La Casa della Carità a Pezze di Greco entra in quel circuito di opere-segno che la diocesi, le zone pastorali e le parrocchie stanno proponendo per e con i poveri, per rispondere insieme ad alcuni bisogni e promuovere insieme la dignità di ciascuno.

Questa colletta è l'occasione per

1. sostenere l'avvio della Casa della Carità di Fasano Sud: è un bel modo per camminare insieme come Chiesa diocesana;

2. verificare e riflettere sulle strutture pastorali e quindi sulle opere-segno già in atto nelle nostre comunità, anche alla luce del cammino di discernimento che i Consigli pastorali appena rinnovati vivranno in questi mesi;

3. pregare perché lo stile di Cristo, chicco di grano che muore e produce frutto, sia orientamento per le nostre opere di carità;

4. conoscere il senso di un'opera-segno in stile Caritas e le opere-segno già esistenti.

COS'E' UN'OPERA-SEGNO?

La nascita di Caritas, secondo lo sguardo profetico di San Paolo VI, fu voluta perché la carità divenisse sempre più una **"carità di popolo"**, non di pochi addetti al lavoro e più sensibili, ma di tutti.

Ecco la **funzione "prevalentemente pedagogica"** di Caritas, ossia il suo essere animatrice di comunità perché tutti possiamo partire dagli ultimi, non solo come oggetti di cure, ma come persone a pieno titolo nella stessa comunità.

Comprendiamo che il compito primo di Caritas è animare la comunità e il territorio. Ma come svolgere questa missione?

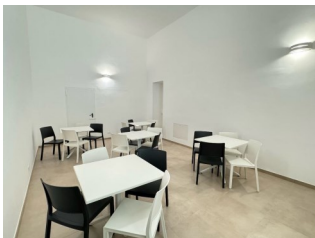
Caritas, nel corso di questi anni, non ha scelto la strada dell'insegnamento teorico, ma la **"pedagogia dei fatti"**, ossia un'animazione che parte dalla concretezza di gesti, di servizi, di progettazioni.

In questa "pedagogia dei fatti" hanno un senso le **opere-segno**.

I servizi che Caritas, a vari livelli (parrocchiale, zonale, diocesano), propongono sono chiamati a convertirsi in opere-segno.

Quale è la differenza tra un servizio e un'opera-segno?

Dal punto di vista pratico forse non c'è nessuna differenza, cambia moltissimo sul piano delle intenzioni e degli obiettivi di una proposta.



Un servizio garantisce una risposta ad un bisogno e si accontenta di aver soddisfatto chi è in qualsiasi genere di disagio.

Un'opera-segno è invece un servizio per i poveri e con i poveri che parla, che anima una comunità e lo stesso territorio.

Opere-segno nella nostra diocesi

La nostra Chiesa di Conversano-Monopoli da diverso tempo ha desiderato promuovere nelle diverse zone pastorali una Casa della Carità, con opere-segno semplici e diffuse. È un cammino che la nostra Diocesi sta vivendo da molti anni. Le differenze tra le zone pastorali, ricchezza offerta dallo Spirito, hanno portato ad alcune esperienze significative:

- Il Centro d'Ascolto Caritas presente in tutte le 12 zone pastorali;
- Le dispense zonali (Castellana, Fasano, Polignano, Putignano) per la distribuzione dei viveri e dei vestiti in alcune zone pastorali e gli Empori della solidarietà (Monopoli e Noci), senza dimenticare le distribuzioni dei viveri nelle altre comunità parrocchiali della Diocesi;
- Le attività di supporto educativo e scolastico (Castellana, Monopoli e Rutigliano)
- Le case di accoglienza (Conversano, Fasano, Monopoli, Noci).

Sono esperienze sostenute dai fondi 8per1000 e anche dalle collette della Quaresima di carità negli anni scorsi.

Sono esperienze cui vanno aggiunte altre, come i percorsi di giustizia riparativa e di messa alla prova, il microcredito sociale e per le attività giovanili, le attività di integrazione e di inclusione degli stranieri, l'animazione giovanile per la promozione sostenibile del territorio, i laboratori per competenze lavorative.

La Casa della Carità di Fasano sud sta prendendo forma all'interno di alcuni locali dell'Istituto delle Suore di Maria SS. Addolorata, a Pezze di Greco.

I locali precedentemente erano adibiti per attività scolastiche gestite direttamente dalle stesse suore. Ora, la Diocesi, ricevendo in comodato d'uso questi locali, ha effettuato importanti lavori di ristrutturazione finalizzati proprio alla realizzazione della Casa della Carità.

Attraverso il confronto tra il Vescovo, i parroci, le Caritas parrocchiali della zona pastorale e la Caritas diocesana si sta avviando l'ultimazione degli arredi per realizzare da subito le seguenti attività:

- La sede zonale del **Centro d'ascolto** con sportello aperto settimanalmente e con attività formative;
- La **dispensa alimentare** per chi non possiede sufficienti beni materiali;
- La **mensa** per le persone sole ed anziane con cadenza periodica;
- L'**accoglienza temporanea** per 4 persone, con l'accompagnamento verso l'autonomia abitativa.

A queste prime attività potranno aggiungersene altre in base ai bisogni rilevati nel territorio, con un'attenzione, per esempio ai bisogni educativi dei minori o ai bisogni relazionali degli anziani. Una caratteristica di un'opera-segno è la flessibilità della struttura e della progettazione per rispondere in maniera efficace alle povertà che si presentano con lo stile del Vangelo.

Il contributo della **colletta della Quaresima di Carità** andrà a sostenere le spese di arredamento della Casa della Carità in Pezze di Greco e l'avvio dei servizi progettati nel primo semestre 2024.

